

CREAFLASH n. 13

Edizione speciale .- Febbraio 2014

MAPPA MUNDI,

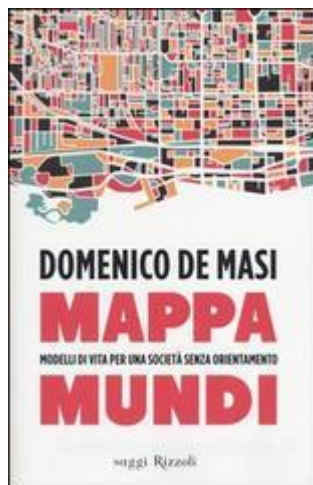
**L'ultimo contributo di Domenico De Masi
per il progresso della società**

Un'opera magna, più di 850 pagine, numerosi riferimenti, un viaggio nel mondo e nella storia, autori e personaggi del passato e del presente ... una vera enciclopedia che ci impegna per almeno due o tre settimane.

Ma non dobbiamo spaventarci perché ci sono molte chiavi di lettura, diversi percorsi di esplorazione a disposizione di ogni lettore, secondo le sue inclinazioni o i suoi progetti personali.

Il libro analizza 15 modelli:

- indiano
- cinese
- giapponese
- classico
- ebraico
- cattolico
- musulmano
- protestante
- illuminista
- liberale
- industriale capitalista
- industriale socialista
- industriale comunista
- postindustriale
- brasiliano (*sottotitolo: il futuro arrivato*)



Per ogni modello De Masi individua i pregi e i limiti con una predilezione particolare per il Brasile, non solo perché è la seconda patria di Mimmo, ma perché la storia recente di questo paese ne fa un vero e proprio laboratorio di futuri possibili.

Una constatazione che molti fanno: nel mondo occidentale, nell'UE, malgrado la crisi,

le condizioni sociali e economiche obiettivamente non sono drammatiche.

Eppure prevale un sentimento di paura che porta molte persone, sempre di più, alla disperazione e qualche volta al panico.

Questi sentimenti sono da attribuire al disorientamento che crea una "globalizzazione della paura". Il senso di crisi, dice De Masi, impedisce di pensare al futuro. Sembra che non ci siano più pensatori, intellettuali, leader in grado di lasciarsi guidare da due valori fondamentali:

- la saggezza e
- la bellezza.

Sarebbe urgente creare un "Davos dell'intelligenza" destinato a metabolizzare la conoscenza approfondita del passato per immaginare uno, o meglio, più futuri auspicabili.

Io direi che la formula di Davos, conferenze di esperti e tavole rotonde di alto spessore, mi sembra insufficiente. Vedrei piuttosto una mobilitazione mondiale di menti di vari profili, ambizioni e modesti allo stesso tempo, pronte a impegnare tempo e energia per immaginare copioni possibili. Poi confrontarli, superare le discrepanze per elaborare due, tre, dieci modelli del futuro che vorremo. E passare alla sperimentazione prudente di alcuni di questi modelli per arrivare a conclusioni che si possano generalizzare. Tale impresa può sembrare utopica. Impegnarsi sarebbe, subito, il migliore dei rimedi per superare la disperazione.

P.S. il mio sogno:

- comprate il libro,
- sfogliatelo, fermatevi al capitolo che vi intriga di più
- scrivete 7/10 righe di considerazioni
- immaginate qualche conclusione (pratica in termini di creatività pratica ... e inviatela a hubert.jaoui@gmail.com)

Farò una raccolta delle vostre idee e le manderò a De Masi e a voi tutti.

Grazie